

## Determinazione del Dirigente del Servizio Urbanistica

Prot. n. 37/29548/2013

OGGETTO: COMUNE DI SETTIMO ROTTARO - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE  
PARZIALE N. 5 AL P.R.G.I. - OSSERVAZIONI

### Il Dirigente del Servizio Urbanistica

**visto** il progetto preliminare della Variante Parziale n. 5 al P.R.G.I., adottato dal Comune di Settimo Rottaro con deliberazione del C.C. n. 3 del 10/05/2013 (*Prat. n. 042/2013*), trasmesso alla Provincia in data 05/06/2013 (pervenuto il 07/06/2013), ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 5 al P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 3 del 10/05/2013, di adozione;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 5 al P.R.G.I. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, propone delle modifiche cartografiche e normative al fine di conferire piena conformità urbanistica al progetto presentato da S.M.A.T S.p.A. in qualità di gestore del Servizio Idrico integrato sul territorio comunale di Settimo Rottaro, riguardante il potenziamento dell'impianto di depurazione "Tala" ed il relativo collettamento delle reti comunali verso l'impianto stesso. Vengono altresì integrati i riferimenti normativi riferiti all'individuazione della fascia di rispetto circostante l'area dell'impianto di depurazione e, nell'ambito degli interventi ammessi all'interno della fascia, si inserisce inoltre la possibilità di demolire i fabbricati esistenti.

La documentazione di Variante aggiorna, per le parti interessate, la cartografia di Piano e la compatibilità con il Piano di Zonizzazione Acustica; l'Atto deliberativo d'adozione della Variante riporta che, con verbale del 09/04/2012, l'Organo Tecnico Comunale ha espresso il parere di "non assoggettabilità alla V.A.S.";

**dato atto** che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

**atteso** che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

**visti** gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

## DETERMINA

1. **di formulare**, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 5 al P.R.G.I. (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Settimo Rottaro con deliberazione C.C. n. 3 del 10.05.2013, le seguenti osservazioni:
  - la Deliberazione C.C. di adozione del progetto preliminare della presente Variante specifica che *“il processo di formazione e approvazione della variante Parziale n. 5... è stato avviato in data antecedente all'entrata in vigore della L.R. n. 3 del 25 marzo 2013... con particolare riferimento ... alla verifica di Assoggettabilità a V.A.S. ... pertanto ai sensi del comma 3 dell'art. 89 “Disposizioni transitorie” la variante parziale...può concludere il proprio iter nel rispetto delle disposizioni dell'art. 17 della L.R. 56/77 previgente rispetto alle modifiche apportate dalla L.R. 3/2013”*. La Deliberazione citata evidenzia altresì che l'iter di Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S. è stato attuato mediante elaborazione del *“Documento Tecnico”* trasmesso in data 19/02/2013 agli Enti competenti in materia ambientale e si è concluso con parere di *“non assoggettabilità”* espresso in data 09/04/2013 dall'Organo Tecnico comunale. Il Comunicato della *“Direzione Programmazione strategica politiche territoriali ed edilizia”* della Regione Piemonte, pubblicato sul B.U.R. del 30/05/2013, chiarisce che nell'ambito del *“Procedimento previsto dalla Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, per le varianti agli strumenti urbanistici approvati dal Comune ai sensi dell'articolo 17, comma 7” ... per “avvio del procedimento” si intende la “formale approvazione da parte dell'organo consiliare competente della deliberazione di adozione della variante parziale o del documento di verifica o del documento di specificazione della valutazione ambientale strategica (VAS) della variante parziale”*. Si consiglia pertanto di verificare la definizione di *“avvio del procedimento”* con quanto chiarito nel merito dal Comunicato regionale sopracitato;
  - si suggerisce di rivedere il riferimento al numero della Variante riportato nella Deliberazione di adozione ove se ne specifica il procedimento adottato (v. p.to precedente), in quanto risulta citata la variante *“n. 1”* invece che la variante in oggetto (*“n. 5”*);
  - a titolo collaborativo, si suggerisce di precisare, al secondo capoverso dell' *“Art. 29 – Aree per Impianti Urbani”* che il Piano individua nuove aree (ovvero ampliamenti) oltre a quelle esistenti o progettate, in quanto la Variante in oggetto prevede, appunto, la localizzazione di un nuovo depuratore intercomunale per una superficie di circa 2.600 mq. Si propone, inoltre, di specificare le prescrizioni normative introdotte con la presente Variante (evidenziate col colore rosso) associandole inequivocabilmente alla nuova area in progetto, facendo sì che siano anche chiaramente abbinabili sotto il profilo cartografico (tavola *“2P”*) all'ambito in oggetto (eventualmente specificando che le prescrizioni si riferiscono al depuratore in

- progetto, presente in un'unica area sul territorio comunale). Inoltre, in merito all'integrazione apportata al testo normativo art. 29 al paragrafo "*Interventi di carattere compensativo*", si suggerisce di limitare i riferimenti al solo territorio comunale, demandando ai Comuni contermini il recepimento del progetto redatto dall'Ente gestore del Servizio Idrico integrato (S.M.A.T.);
- la Relazione di Variante asserisce che "*la modifica riguarda un impianto tecnologico definito nell'ambito delle "Aree per impianti urbani..."...Non si rende pertanto necessario il rispetto dei limiti imposti per le varianti parziali con riferimento alla riduzione/incremento delle aree a Servizi*". Dalla Legenda riportata nella Cartografia di Piano allegata alla Variante (Tavola "2P"), l'impianto di depurazione in oggetto parrebbe configurarsi quale area per "*Servizi ed attrezzature di livello extracomunale- Impianti di depurazione art. 29*", meglio identificato quale "*Servizio Pubblico - Depuratori*", con una porzione "*esistente*" ed una "*di progetto*". Si suggerisce, pertanto, di appurare se tali aree appartengano o meno alle aree a Servizi Pubblici da Piano Regolatore e in caso di riscontro positivo, di procedere alla verifica dell'incremento massimo di superficie consentita, così come previsto dall'art. 17 della LR 56/77;
  - in riferimento alla proposta di "*variazione del PCA*" (Piano di Classificazione Acustica) illustrato nell'elaborato "*Relazione di compatibilità acustica*", al fine di ottenere la congruità della Variante, si ricorda che modifiche o revisioni della classificazione acustica sono adottate con procedura ai sensi dell'art. 7 comma 6 della L.R. 52/2000, della quale si suggerisce di prendere atto in sede di approvazione del Progetto Definitivo della Variante;
2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;
  3. **di trasmettere** al Comune di Settimo Rottaro la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino, 19/07/2013

Il Dirigente  
(Arch. Gianfranco Fiora)  
F.to in originale